



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista  
Sinistra Europea*

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

INTERROGAZIONE

A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 407 DEL 21.10.2009

**Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio**

**INTERROGAZIONE  
con richiesta di risposta immediata in Aula**

**Oggetto:** *trasferimento presso la Nefrologia dell'Ospedale S. Eugenio di due dirigenti medici appartenenti alla pianta organica dell'Ospedale S. Pertini, ASL RM B*

**Premesso che:**

la chiusura dell'Ospedale S. Giacomo prevede il trasferimento delle sue U.O.C. presso altre Aziende, ed in particolare, il trasferimento della U.O.C. di Nefrologia alla ASL RM C, presso l'Ospedale S. Eugenio.

**Considerato che:**

alla ASL RM C, ove erano già presenti 5 Dirigenti Medici di Nefrologia, di cui uno con incarico facente funzione di Direttore, era prevista in pianta organica la disponibilità di un Direttore di U.O. e 5 Dirigenti Medici, mentre in realtà furono trasferiti un Direttore e ulteriori sette Dirigenti Medici.

**Verificato che:**

a fronte del trasferimento dell'equipe nefrologica al S. Eugenio, l'allora Commissario Straordinario della ASL RM C - dott. Pastore - ritenne di non annullare né sospendere, ma, viceversa, di espletare ugualmente e celermente il concorso precedentemente previsto per un posto di Direttore della U.O.C., pur in presenza di una sola struttura e di un solo Direttore previsti in pianta organica.

**Tenuto conto che:**

allo scopo di sciogliere la contraddizione determinata da tale risoluzione, che, assurdamente, prevedeva la contemporanea presenza di due equipe nefrologiche, con due Direttori di U.O.C., venne altresì avanzata l'ipotesi di istituire un'ulteriore U.O.C. di Nefrologia presso l'Ospedale CTO, nonostante lo stesso fosse già interessato da progetti di "razionalizzazione" e vanificando la specifica vocazione ortopedico-traumatologica stabilita dall'Atto Aziendale;

in seguito, il Direttore Generale della ASL RM C, aggravando ulteriormente la pletoricità dell'organico locale (che al termine dell'operazione avrebbe contato due Direttori e ben 15 medici), ha espresso il proprio benestare al trasferimento presso la Nefrologia dell'Ospedale S. Eugenio di due dirigenti medici appartenenti alla pianta organica dell'Ospedale S. Pertini, ASL RM B, ove la loro assenza avrebbe determinato carenza di organico in quanto sarebbero li necessari almeno altri cinque Dirigenti Medici di Nefrologia.



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista  
Sinistra Europea*

**Verificato inoltre che:**

recentemente, proprio a causa della forzata inazione dovuta al sovrannumero di Dirigenti, oltre che al pesante clima determinato dagli inevitabili conflitti tra le due diverse equipe presenti, due Dirigenti Nefrologi dell'Ospedale S. Eugenio, provenienti dall'Ospedale S. Giacomo, hanno chiesto formalmente di essere trasferiti presso le Nefrologie della ASL RM B, che, come si è detto sono, in carenza di organico.

**Considerato che:**

paradossalmente si è nuovamente verificata l'incomprensibile circostanza per la quale, a fronte del possibile trasferimento dei due medici dal S. Eugenio al Pertini (che avrebbe reso meno pletorica e più funzionale l'equipe locale), prevedere il consensuale trasferimento in direzione opposta dei due sanitari precedentemente citati, determinerebbe di nuovo carenza di personale sanitario alla ASL RM B.

tutto questo accade mentre al S. Eugenio l'attività della U.O. Nefrologia è limitata al solo servizio di emodialisi mentre non è nemmeno attiva la degenza nefrologica e il servizio di Guardia su 24 ore.

la pianta organica della Nefrologia della ASL RM C prevede, a regime, la presenza di un Primario e dieci nefrologi,

**SI INTERROGA  
IL VICE PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

**Per conoscere:**

come il possibile trasferimento presso la Nefrologia dell'Ospedale S. Eugenio di due dirigenti medici appartenenti alla pianta organica dell'Ospedale S. Pertini, ASL RM B, sia tollerabile in presenza di una situazione di carenza di tali specialisti presso tutte le Aziende del Lazio.

perché la Direzione Strategica della ASL RM C abbia dato parere favorevole al suddetto trasferimento, mentre è presente una grave carenza di medici ed infermieri in tutta la ASL (in particolare al Pronto Soccorso, con ricorso frequente a medici a contratto, ed in Camera Operatoria con assunzioni a termine).

come lo spreco di risorse già determinatosi e che si aggraverebbe ulteriormente, possa dirsi coerente con il piano di rientro della Regione Lazio.

**Cons. Ivano Peduzzi**